

I COMMENTI ALLA GRADUATORIA

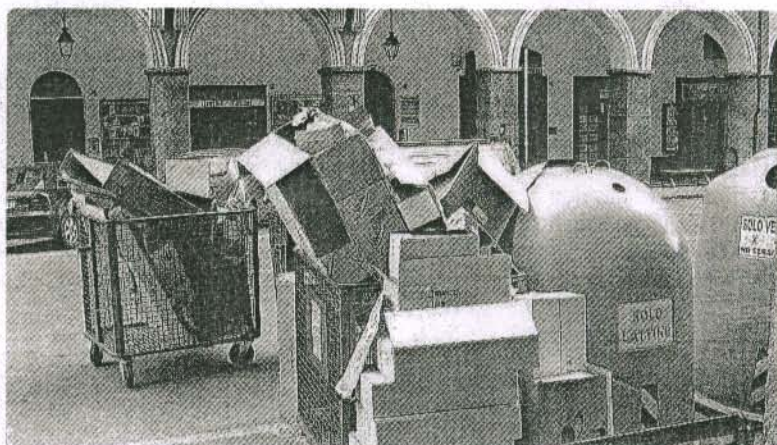
## Ci sono Chiavari, Lavagna e Cogorno tra i Comuni maggiormente "virtuosi"

Scetticismo per il passaggio alla Tia. Differenziata in forte aumento

SIMONE SCHIAFFINO

I DATI di Unioncamere, pubblicati ieri sul *Secolo XIX*, hanno permesso di elaborare una graduatoria riguardo alla spesa, per famiglie e attività, del servizio di raccolta dei rifiuti. Ma la materia è molto complessa: entrano in gioco diversi fattori: la discarica a cui ci si affida, la sua vicinanza al Comune in questione, la percentuale di differenziata raggiunta, il passaggio o meno dalla Tarsu (tassa di raccolta di rifiuti solidi urbani) alla Tia (tariffa di igiene ambientale). Su quest'ultimo punto va detto che, nel Levante, il nuovo sistema è guardato con un certo scetticismo: la Tia introduce infatti criteri legati all'effettiva produzione di rifiuti di una famiglia, diversamente dalla Tarsu che guarda solo alla metratura dell'alloggio. E questo potrebbe portare ad un'impennata della spesa pro famiglia. Più in generale, il passaggio dalla Tarsu alla Tia è reso difficoltoso da una certa confusione normativa sulla materia, che attende la pubblicazione di un decreto ministeriale attuativo, annunciato ma non ancora uscito. Ad ogni modo, tra i Comuni "virtuosi", nel Tigullio, figurano Chiavari, Lavagna e Cogorno.

«Siamo contenti di esserci piazzati bene in questa graduatoria - dice l'assessore all'Igiene urbana di Chiavari, Sergio Podestà - Nell'ultimo bilancio



Cassonetti per la differenziata in centro a Chiavari

FLASH

abbiamo deciso di non aumentare la tassa, per venire incontro ai cittadini. E inoltre riusciamo a finanziare al 100 per cento il servizio di raccolta con quello che incameriamo con la Tarsu». Chiavari conferisce alla discarica di Scarpino i rifiuti umidi e al centro di Sarzana la quota di differenziata. Quanto a quest'ultima Chiavari è al 38,35 per cento, qualificandosi come il terzo Comune della Liguria quanto a raccolta differenziata. Quanto a Lavagna, a dir la verità un "ritocchino" alla Tarsu c'è stato nell'ultimo bilancio. Ma ciò non ha influito più di tanto: la città (che conferisce a Scarpino) è al terz'ultimo posto nella classifica della "spazza-

tura d'oro". «Abbiamo toccato la tariffa per riuscire a coprire il costo del servizio, che al momento è finanziato al 90 per cento dagli introiti della Tarsu - dice l'assessore all'Igiene urbana Guido Stefani - quanto alla differenziata siamo, purtroppo, ancora al 19 per cento». Comune virtuoso, infine, è anche Cogorno. «Il fatto di conferire al centro Rio Marsiglia, a Tribogna, ci avvantaggia - dice il sindaco di Cogorno Enrica Sommariva - Riusciamo a coprire interamente il costo del servizio con i proventi della Tarsu, e per ora, non intendiamo passare alla Tia».

[schiaffino@ilsecoloxix.it](mailto:schiaffino@ilsecoloxix.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA